

Normativa

Nuove regole sull'origine preferenziale: transizione digitale e certezze sui dati

Il 2 giugno 2026 è stato adottato il **Regolamento di Esecuzione (UE) 2026/1183**, che riforma le norme procedurali sull'origine preferenziale delle merci (modificando il precedente regolamento UE 2015/2447). Questo intervento normativo anticipa la più ampia riforma doganale dell'Unione e punta a tre obiettivi principali: modernizzare le procedure, ridurre gli oneri amministrativi per imprese e autorità, e accelerare il passaggio a sistemi interamente digitali.

Le principali novità per gli operatori economici includono:

- **Nuove definizioni nella catena di fornitura:** Viene introdotta per la prima volta nel diritto dell'Unione la figura dell'"acquirente", ovvero il soggetto stabilito nel territorio doganale UE che riceve la dichiarazione dal fornitore. Le dichiarazioni di origine potranno ora essere richieste e ricevute da *qualsiasi operatore* della catena logistica, non più solo dall'esportatore.
- **Dichiarazioni dei fornitori strutturate:** I dati dovranno essere strutturati su dataset standardizzati e codificati. Questo faciliterà lo scambio elettronico tra i soggetti e assicurerà maggiore tracciabilità della prova di origine. Le nuove regole sulle dichiarazioni del fornitore diventeranno applicabili a partire dal 23 giugno 2028.
- **Transizione al digitale (Sistema e-PoUe):** Il regolamento istituisce un sistema centrale per i certificati elettronici di prova dell'origine (e-PoUe), destinato a sostituire i certificati cartacei.
- **Esportatore autorizzato:** Le norme per ottenere lo status di esportatore autorizzato vengono semplificate per garantire una gestione più omogenea in tutta l'Unione Europea, limitandosi a profili procedurali generali che troveranno applicazione dal 23 dicembre 2027.

Sebbene i tempi per l'obbligatorietà del digitale siano lunghi – l'obbligo di uso per i certificati Eur.1 (convenzione Pem) scatterà il 26 giugno 2030, mentre l'interconnessione per i controlli automatici di autenticità andrà a regime il 1° giugno 2033 – la riforma richiede sin da ora alle aziende di iniziare ad adeguare i propri flussi informativi per la gestione dei dati sull'origine.

Fonte: [GUUE L 3.6.2026, Reg. esecuzione \(UE\) 2026/1183](#) – 3 giugno 2026